

I motivi animali

Non c'è soggetto mitologico, rappresentazione di vita o elemento dell'antico repertorio decorativo che rimanga assente dall'arte musiva. E' possibile valutare e conoscere ogni aspetto della vita quotidiana, del pensiero, delle credenze religiose degli antichi. Per questo motivo gli animali trovano un' ampia raffigurazione anche nei mosaici del nostro territorio. Monocromi o policromi essi sono presenti nelle scene di caccia, di corse, nei soggetti riferiti al mare e all'acqua, soli, in gruppi o accanto agli uomini. Nell'opera musiva i soggetti zoomorfi sono riprodotti nel rispetto del dato realistico, in maniera più o meno accurata, secondo il pregio della realizzazione e l'arte del mosaicista, e possono essere inseriti o in scene di genere o accanto a soggetti mitologici. Per lo più hanno funzione decorativa: compaiono in fasce marginali più o meno ampie, entro cornici, singoli o in teorie, scandiscono lo spazio, producono effetti dinamici e realistici spesso all'interno di complessi orditi geometrici. I cani, fedeli compagni dell'uomo, rincorrono cinghiali e cervi in fuga, ormai braccati. I cavalli liberi nella loro corsa, ma anche gli uccelli, i granchi e i pesci, accompagnano motivi cari a temi pagani e cristiani. Il toro e il cigno, identificazioni di uno Zeus "onnipotente" e "passionale", insieme ad animali come leoni e tigri, esseri fantastici, i grifoni, gli ippocampi, e theriomorfi come i tritoni, le sirene, compongono l'affascinante immaginario che ci lega alla mitologia. Tutte queste creature offrono a chi le ammira lo spettacolo di una natura ferina e vitale che varca la storia.

Animal motifs

No mythological subject, scene from life or element of the ancient decorative repertoire is absent in mosaic art. It is possible to evaluate and recognize all aspects of everyday life, thoughts and religious beliefs of the ancient world therefore animals are frequently represented in the mosaics found in our territory. Polychromatic or monochromatic animals are present in hunting scenes, races, in marine and water themes, alone, in groups or alongside men. In mosaic art zoological subjects are reproduced realistically with their accuracy depending on the quality of the work and the skill of the mosaic artist. They can be inserted either in scenes or alongside mythological subjects. In general, animals have a mostly decorative function. They appear in large and small borders, in frames, alone or in groups and as part of a complex geometric design, they frequently highlight a space producing dynamic and realistic effects. Dogs, man's faithful companion, run after wild boars and hunt deer. Running horses, birds, fish and crabs accompany motifs that are central to pagan and Christian themes. The bull and the swan identify an "omnipotent" and "passionate" Zeus. Together with animals such as lions and tigers, imaginary creatures, griffins, seahorses and theriomorphs like merfolk, they create a fascinating imaginary that connects us to mythology. All these creatures offer their admirers a show of untamed, energetic nature that crosses over history.

Sant'Agelo in Vado: Mosaico della caccia, particolare.





Sant' Angelo in Vado

Domus presso Campo della Pieve in via Ghibelline.
Mosaico della caccia, I-IV sec. d.C.

"...ricchissima composizione policroma di quaranta tondi figurati con figure simboliche, animali e personaggi reali e fantastici ed altri motivi, ed un riquadro centrale con scena di animali marini in lotta tra di loro (polpo, aragosta, murena); i pesci che compaiono nel contorno dell'emblema sono solo parzialmente identificabili dati i tratti impressionistici con cui essi sono raffigurati; nella parte superiore, una fascia rettangolare bicroma esibisce una scena di caccia, con un battitore (magister canum) che indossa i caratteristici abiti (corta tunica – alicula – e gambali in pelle o pelliccia – crepides, bracae), tiene in mano forse un sonaglio circolare (crotalo, cioè nacchera), nonché alla mano o legato alla cintura un fazzoletto colorato (formido) per spaventare gli animali selvatici e/o aizzare i due cani che incalzano rispettivamente un capro selvatico e un cinghiale. Tale mosaico, il più appariscente ed elaborato della domus ed uno dei più cospicui noti nelle Marche, si impone all'attenzione per la policromia, la raffinatezza e l'impostazione dei vari registri. Il bordo, composto da complessi motivi accessori che rimandano ai contorni di un vero e proprio "tappeto", contribuisce ad impreziosire ulteriormente il complesso; gli otto campi fra i cerchi riquadrati da linea nera, recano quattro cesti di frutta con coppie di uccelli diverse tra loro e quattro figure mitologiche..."

[De Marinis, Quiri, 2006, p. 598]

Pesaro

Museo Oliveriano.

Mosaico da via Palestro, tardo II sec. d.C.

"...il mosaico aveva decorazione nera in campo bianco. All'origine il pavimento consisteva di un tappeto centrale con tritoni, delfini, pesci, delimitato, oltre a un'ampia fascia marginale ad orditura obliqua, da una treccia a due capi bianca su fondo nero, tra due linee nere..."

[Mercando, 1995, p. 170]





Fano

Sede centrale della Cassa di Risparmio in Piazza XX Settembre.
Mosaico dei pesci, II sec. d.C.

"...Il pavimento è costituito da un riquadro centrale in opus sectile, incorniciato da due fasce in opus tessellatum... Le fasce a mosaico sono decorate su fondo chiaro con figure scure di due pesci stilizzati sprovvisti di volume e un granchio al centro. La resa delle squame dei pesci è ottenuta mediante l'uso di tessere chiare..."
[Purcaro, 1992, p. 292]



Fano

Museo Civico.

Mosaico del Nettuno, particolare, II sec. d.C.

"...Meglio riuscite le figure degli animali, sottolineati da una sinuosa linea bianca, ripresa nelle briglie e nei raggi delle ruote..."
[Mercando, 2003, p. 333]

Sant' Angelo in Vado

Domus presso Campo della Pieve in via Ghibelline.
Mosaico della caccia, I-IV sec. d.C.

"...riquadro centrale con scena di animali marini in lotta tra loro (polpo, aragosta, murena)... i pesci che appaiono nel contorno dell'emblema sono solo parzialmente identificabili, dati i tratti impressionistici con cui essi sono raffigurati..."
[De Marinis, Quiri, 2006, p. 598]





Fano

Museo Civico.

Mosaico di Dioniso su pantera, I-II sec. d.C.

"...una pantera procedente verso sinistra...Le zampe posteriori e anteriori della pantera poggiano su una linea di terra..."

[Purcaro, 1992, pp. 288-289]

Ancona

Museo archeologico delle Marche.

Mosaico con Ratto d'Europa dal Parco Archeologico di Fossombrone, III sec. d.C., particolare

"...costituito da un quadro principale tra altri due pannelli rettangolari... Europa è presentata quasi di fronte, sul toro in corsa verso sinistra... nera è la linea che definisce la figura del toro..." Sopra il quadro principale *"...in alto sullo sfondo di minuscoli alberelli, un centauro tra una tigre ed un leone...L'appiattimento delle figure nelle quali i tocchi di chiaroscuro hanno perso la loro funzione riducendosi a macchie, la prevalenza dei valori cromatici sulle classiche forme plastiche, e le sottolineature dei contorni sono tutti elementi che inducono ad assegnare quest'opera al periodo tardo antico..."*

[Mercando, 2003, p. 335]

Fano

Mosaico del cavallino di cui è conservata solo una fotografia, I-II sec. d.C.

"...Di uno rimane soltanto la fotografia in cui si scorge un emblema centrale, quadrangolare, con una figura di cavallino in corsa, a briglia sciolta, reso a tessere chiare su fondo scuro; si intravede in basso sotto gli zoccoli del cavallo una linea più chiara, che indica il terreno..."

[Mercando, 2003, p. 324]







Castelleone di Suasa

Domus dei Coiedii presso il Parco Archeologico in strada di Pian Volpello.

Mosaico del *tablinum* O, I-IV sec. d.C.

Presenti in diversi mosaici, per lo più inseriti in formelle di tappeti ad ordito geometrico, di solito sono papere, uccelli su rami o presso cesti di frutta.

"...formelle rettangolari con uccelletti che beccano frutti da rami e cesti..."

[De Maria, 1996, p. 406]

Castelleone di Suasa

Domus dei Coiedii presso il Parco Archeologico in strada di Pian Volpello.

Mosaico della stanza BC, I-IV sec. d.C

"...ottagoni con motivi figurati (papere, Kantharoi, uccelletti)..."

[De Maria, 1996, p. 407]

Alle pagine successive: Sant'Angelo in Vado, Mosaico della caccia, particolare.



